

FTF>

Il mio lavoro si sviluppa prevalentemente sul concetto di pubblico e di privato, analizzato attraverso i binomi luce/ombra. Un tema di ricerca approfondito nel biennio di Dottorato a Madrid e concretizzato in alcune opere tra le quali la videoinstallazione **Korè** del 2003 in cui lo spettatore si immerge visivamente nella proiezione di un rumoroso vortice/pupilla risucchiante e al contempo generante.

Ancora il concetto interno/esterno, è caratterizzato nell'installazione, performance **Burka** del 2003.

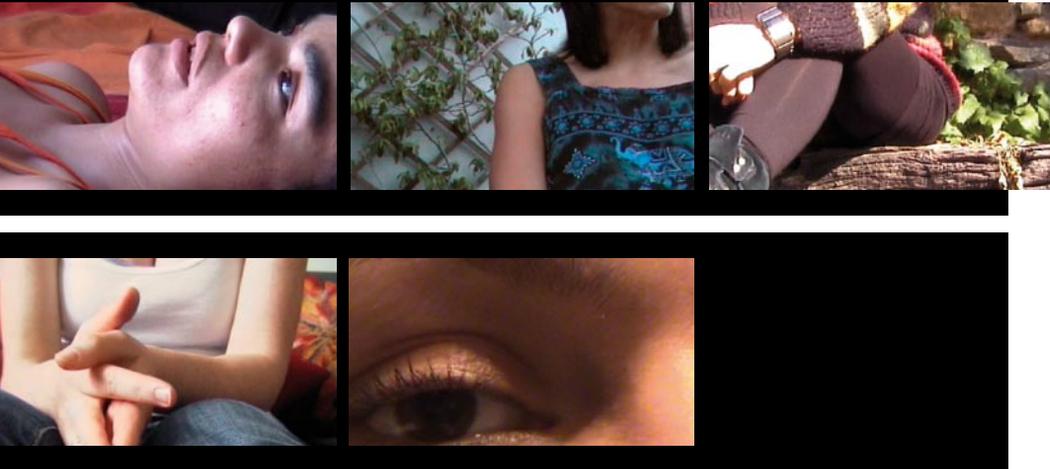
Qui è messo in relazione l'aspetto pubblico e privato attraverso la soglia della terrazza, luogo di osservatori ed osservati. Questo tema è stato l'argomento di un workshop che ho presentato alla Facoltà di Belle Arti Di Morelos, Messico.

L'aspetto sociale, della città e della convivenza, quindi la casa e la piazza, la strada che diviene trama del pannello contemporaneo come soglia o come cencio sociale, sono gli elementi che caratterizzano la mia proposta artistica, evidenziando percorsi, interstizi, sguardi che denunciano o propongono una possibilità altra di comportamento o di stile di vita, come lo è stato il progetto/evento **Convivenza con un monumento** realizzato con GLR a Pamplona nel 2007 o il progetto **AIM Agenzia Immobiliare Mobile** realizzato nella collettiva **Seek refuge** a Mestre nel 2008, sempre con GLR, nel quale abbiamo realizzato una proposta altra tratta da una pratica sociale e legalizzandola con effettivi contratti.

Ciò che intendo evidenziare è un viaggio nel territorio sociale, ponendo l'attenzione sulla costante scelta del possibile tra intrecci e tensioni.

Federica Tavian Ferrighi

> 2008 . PUTTANE . VIDEO INSTALLAZIONE 20'



Il video tratta il tema del ruolo della donna, nella società antica e contemporanea, basandosi su racconti di donne che narrano di altre donne che nella storia come nel presente hanno avuto un ruolo o un significato che mettesse in evidenza tale condizione e che per questo siano state denigrate o giudicate negativamente.

Puttane si basa su racconti, sondando l'universo della narrazione, del racconto a volte mitico ed eroico e a volte di denuncia sociale. Il lavoro è un work in progress che va crescendo in base agli incontri che faccio anche grazie a donne che vedendo questo video hanno una storia da raccontare. Puttane è un progetto senza tempo, che cerca di sondare interstizi culturali e dare a conoscere piccole e grandi imprese di vita femminile.

SEEK REFUGE . UN SENTIERO NELL'ARTE DI OGGI

PROGETTO IDEATO DA Filippo Borella ed Enrico Cazzaniga
A CURA DI Marta Casati e Riccardo Lisi
Esposizione presso il camping Venezia Village (Mestre)
fino al 2 novembre 2008, ore 9-23, ingresso libero
evento reso possibile da Pro Helvetia
info: seekrefuge08@gmail.com

www.seek-refuge.com



Seek Refuge
insediamenti precari in luoghi di transito

performance
sabato 13 settembre, ore 16 - 23
camping Venezia Village, via Orlanda, Mestre
(direzione Aeroporto - da Venezia: Bus 3 o 19 - da Mestre FS: bus 9)

performance
venerdì 12 settembre, ore 17 - 19
Accademia di Belle Arti, Venezia

fino a domenica 2 novembre 2008 - ingresso libero
www.seek-refuge.com - seekrefuge08@gmail.com - +39 333 3380538

**Progetto ideato da
Filippo Borella ed Enrico Cazzaniga**
Esposizione a cura di **Marta Casati e Riccardo Lisi**
Presso l'Accademia di Belle Arti in mostra progetti
realizzati da studenti del Corso di Elementi di
Architettura e Urbanistica del prof. A. Cossani
Al camping Venezia Village, Mestre, in mostra
installazioni ad hoc, opere e performance di:

Alfa D.	Francesco Arano
Mateo Bernacchia	Monatella Bernardi
Andrea Calamandrei	Micheleanna Cossani
Ugo De Bernardis	Talja Eugenio
Al Fabbri	Gruppo Improbabile
/bambagiarriini/groun	Adella-Hersli-Hey
Salvatore Licita	Luca Le Poca
Franca Neri Capri	Maurizio Mercuri
Michela J.	Luca Minatti
Claudio Motti	Alba Mizzini
Sergio Raccanati	Camilla Saffi
Tarshilo	
Federica Taviani	Enzo Lobbato

Finanziata e sostenuta per la cultura

evento promosso da: **prohelvetia**

sponsor tecnici: **la fabbrica** **promovisione** **BARINO**

COUNCIL **ITALIA** **Off Grid** **ITALIA**

COMUNE **ITALIA** **ITALIA** **ITALIA**

SEEK REFUGE . UN SENTIERO NELL'ARTE DI OGGI

L'agenzia immobiliare mobile, AIM, è un'agenzia perennemente in transito che si sposta di città in città data la sua caratteristica di essere un furgone al cui interno vengono trasportate le "abitazioni-scatolone" che man mano vengono vendute o affittate nei vari punti in cui l'agenzia si sposta.

Che cosa significa acquistare o affittare una scatola-abitazione da questa agenzia?

In primo luogo significa evidenziare e poter sperimentare il modo in cui vivono alcuni immigrati durante il viaggio verso paesi più ricchi, impacchettati in posti come falsi scompartimenti tipo camion rimorchi o sottostive di navi da trasporto mercantile o come vivono i barboni quotidianamente nelle città.

Secondo, come il sistema dell'arte, così come il mercato immobiliare, può alzare il valore economico di ciò che viene definito "opera d'arte" o edificio.

Il valore acquisito, in questo senso, vale parallelamente tanto per le opere d'arte così come per gli immobili, partecipando in modo evidente ai rapporti di forza nelle relazioni sociali.

L'AIM, rivendica con la sua azione, il potere dell'architettura precaria.

Un'agente immobiliare iscritto all'albo Italiano, illustra le modalità ed i termini contrattuali delle vendite e degli affitti delle abitazioni

Il valore aggiunto di "opera d'arte", fa sì che l'abitazione vada a far parte di quel circuito speculativo che il mondo dell'arte, incarna, così come succede nel mercato immobiliare dedicato agli immobili appunto.

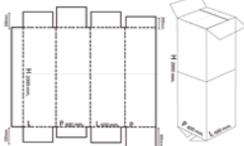
Viene pertanto stipulato un contratto e fatto un calcolo del valore dell'opera alla data d'acquisto.

Lo scatolone abitazione è in questo modo un immobile mobile acquistato regolarmente, rispettando le tappe di acquisto/affitto di una regolare agenzia immobiliare. I.M. (immobile mobile) è disponibile nelle versioni SINGOLO, DOPPIO E FAMIGLIARE. E' possibile prenotare un progetto personalizzato relativamente ad aperture ed eventuali composizioni.

SEEK REFUGE . UN SENTIERO NELL'ARTE DI OGGI



I.M. è disponibile in diverse versioni anche personalizzate:
SINGOLO ADULTO
SINGOLO BAMBINO (0-8 anni)
DOPPIO ADULTO
DOPPIO BAMBINO (0-8 anni)
O su misura prenotandolo ad AIM.



I.M. Base di appoggio o tavolo, per cene e serate all'aria aperta, banchetti, giochi di società o come banchetto per la vendita di oggetti



ABITARE IN LIBERTÀ CON L'IMMOBILE/MOBILE (I.M.)

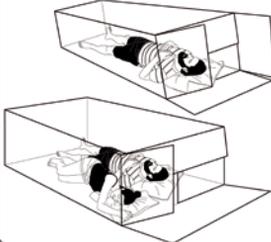
AIM propone soluzioni comode e personalizzabili per l'abitare contemporaneo.

I.M. è un modulo multifunzionale adattabile e personalizzabile in base al luogo ed alle necessità di ognuno.

Trasportabile, comodo, riciclato e riciclabile, I.M. si adatta alle tue esigenze:

- 1 - ideale per dormire
- 2 - comodo come base di appoggio o tavolo
- 3 - utile come portaoggetti
- 4 - efficace come superficie/manifasto per esprimere le tue idee in un luogo pubblico.

I.M. Comodo e caldo rifugio per dormire da solo o in compagnia



I.M. Portaoggetti e superficie/manifasto per esprimere le tue idee in un luogo pubblico



SEEK REFUGE . UN SENTIERO NELL'ARTE DI OGGI

CONTRATTI:

COMPRAVENDITA

AIM, Agenzia Immobiliare Mobile, nel proseguo del presente contratto indicata anche come "parte venditrice",

vende

alla/al signora/signor.....

Nel proseguo del presente contratto indicato anche come "parte acquirente" che,

acquista

la piena proprietà del seguente immobile/mobile nel proseguo del presente contratto indicato anche I.M. (in cartone multistrato, composto da doppia entrata e posto letto per un totale di metri quadrati 2 calpestabili, viene dato in consegna con rotolo di nastro adesivo h.8 cm, taglierino, telo di nylon semitrasparente di 4x4 metri).

L' immobile/mobile viene venduto nello stato di fatto in cui si trova, a misura 2 metri quadrati

calpestabili.....

Il prezzo è stato dalle parti convenuto in euro/mq. 10,00 (dieci/00) per complessivi euro 20,00 che verranno corrisposti dalla parte acquirente alla parte venditrice, alla sottoscrizione del presente contratto.

Relativamente al possesso, la parte venditrice si obbliga sin d'ora a consegnare l'immobile in oggetto, libero e sgombero da persone e cose contestualmente al saldo del prezzo, costituendo la parte acquirente possessore dello stesso. La parte venditrice trasferisce l'immobile in oggetto, libero da pesi, vincoli ed oneri di qualsiasi natura, privilegi ed aventi diritto alla prelazione, precisando che ad oggi l'immobile è libero.

L'accordo che precede, è stato raggiunto con l'intervento dell' agente in mediazione Geom. Ermanno GIACOMELLA.

Per quanto non specificatamente contemplato le parti fanno riferimento alle norme che regolano la materia.

Letto ed approvato, viene in luogo e data sottoscritto.

Venezia,/ settembre 2008

parte venditrice

L'AIM, Agenzia Immobiliare Mobile nelle persone di Gonzalo Laborra Roncal e Federica Tavian Ferrighi

parte acquirente

l'agente
Ermanno GIACOMELLA

SEEK REFUGE . UN SENTIERO NELL'ARTE DI OGGI

CONTRATTO DI LOCAZIONE DI IMMOBILE/MOBILE AD USO ABITATIVO

Con il presente contratto valido nelle forme di legge, l'A.I.M. Agenzia Immobiliare Mobile, di seguito denominata "locatore".

CONCEDE IN LOCAZIONE

Alla/al signora/signor....., nato a (..) il/....., residente a (..) in via n., codice fiscale; di seguito denominata/o "conduttrice/conduuttore"

CHE ACCETTA

Porzione di abitazione composta da doppia entrata e posto letto. L'abitazione viene consegnata con i seguenti accessori:

Rotolo di nastro adesivo

taglierino

telo di nylon 4x4 metri

il tutto ben noto alle parti e ai seguenti

PATTI E CONDIZIONI

- 1)** Il contratto è stipulato per la durata di gg, mesi, anni (.....) a partire dal/...../..... fino al/...../....., (in caso di mesi o anni) il contratto si rinnoverà per un ugual periodo se nessuna delle parti comunicherà all'altra, almeno sei mesi prima, a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, che non intende rinnovarlo;
- 2)** (in caso di mesi o anni) il La parte conduttrice potrà recedere in qualsiasi momento dal contratto, dandone comunicazione mediante lettera raccomandata alla parte locatrice con preavviso di sei mesi, obbligandosi a pagare la totale imposta di registro dovuta per la risoluzione dei contratti anticipati;
- 3)** La parte conduttrice non potrà sublocare o dare in comodato, in tutto o in parte, l'unità immobiliare oggetto del presente contratto senza il preventivo consenso scritto della parte locatrice e si obbliga ad adibirli ad uso esclusivo di abitazione ed occuparla per se e propri familiari secondo le regole del buon padre di famiglia e del buon costume;
- 4)** La parte conduttrice si obbliga a seguire le regole del buon e corretto vivere civile, non arrecando molestie o disturbo alcuno agli altri abitanti, esonerando la parte locatrice da ogni relativa responsabilità;
- 5)** Il canone di locazione, che la parte conduttrice si obbliga a corrispondere, in caso di gg., il giorno della stipula del contratto, in caso di mesi o anni entro il 5 di ogni mese in corso, è convenuto in €3,00 giornalieri pari ad ~~€90,00~~ mensili, pari ad a €1000,00 annuali;
- 6)** Il pagamento del canone non potrà essere sospeso o ritardato da pretese o eccezioni della parte conduttrice, qualunque ne sia il titolo. Il mancato, ritardato od inesatto pagamento potrà produrre la risoluzione del presente contratto in danno della parte conduttrice, con diritto della parte locatrice al risarcimento dei danni ed alla rivalsa delle spese;

SEEK REFUGE . UN SENTIERO NELL'ARTE DI OGGI

- 7)** Sono a carico della parte conduttrice le riparazioni di ordinaria manutenzione (strappi o fessure) nonché i danni conseguenti alla negligenza nell'uso della cosa locata. Rimangono a carico della parte locatrice le riparazioni di straordinaria manutenzione;
- 8)** In caso di vendita o risoluzione del rapporto locativo la parte conduttrice dovrà consentire la visita all'immobile nei giorni e negli orari di volta in volta concordati;
- 9)** La parte conduttrice dichiara di aver visionato l'immobile/mobile locatagli e di averlo trovato in buono stato locativo e adatta all'uso convenuto e così di prenderla in consegna ad ogni effetto con il ritiro dell'unità immobiliare/mobile, costituendosi da quel momento custode del medesimo. La parte conduttrice si impegna a riconsegnare l'unità immobiliare/mobile locata nello stato medesimo in cui l'ha ricevuta salvo il deperimento d'uso, pena il risarcimento del danno;
- 10)** La parte conduttrice potrà apportare modifiche, innovazione, migliorie o addizione all'unità immobiliare/mobile ed alla loro destinazione, tenendo presente che siano migliori per gli eventuali successivi conduttori;
- 11)** A garanzia delle obbligazioni tutte che assume con il presente contratto, la parte conduttrice versa alla parte locatrice una somma di € 10,00, non imputabile in conto pigioni. Il deposito cauzionale come sopra costituito sarà restituito al termine della locazione, previa verifica dello stato dell'unità immobiliare/mobile e dell'osservanza di ogni obbligazione contrattuale. In caso di danni riscontrati ne sarà dalle parti determinato l'ammontare che sarà dedotto dall'importo del deposito cauzionale, salvo conguaglio;
- 12)** A tutti gli effetti del presente contratto, compresa la notifica degli atti esecutivi, e ai fini della competenza a giudicare, la parte conduttrice elegge domicilio nei locali locati ;
- 13)** Qualunque modifica al presente contratto non potrà aver luogo, e non potrà essere provata, se non mediante atto scritto;
- 14)** La parte conduttrice autorizza la parte locatrice a comunicare a terzi i suoi dati personali in relazione ad adempimenti connessi col rapporto di locazione (L. 31 dicembre 1996, n. 675).
- 15)** Per quanto non previsto dal presente contratto le parti fanno espresso rinvio alle disposizioni del codice civile e comunque alle norme vigenti ed agli usi locali.

Letto, approvato e sottoscritto.

....., li/...../2008

La parte locatrice

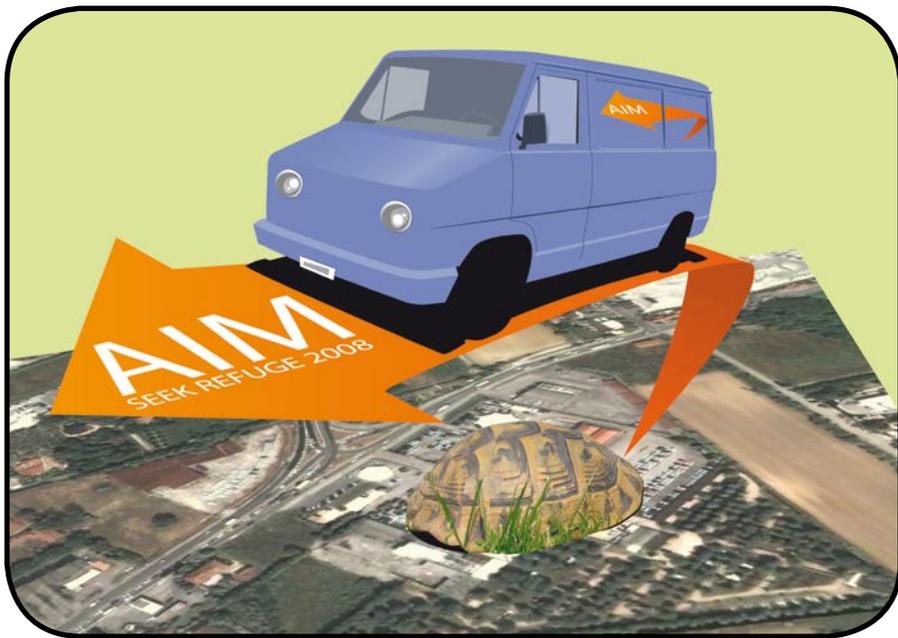
AIM Agenzia Immobiliare Mobile nelle persone di Gonzalo Laborra Roncal e Federica Tavian

La parte conduttrice

Signora/signor

L'agente immobiliare Ermanno Giacomella

SEEK REFUGE . UN SENTIERO NELL'ARTE DI OGGI



LOGO AIM

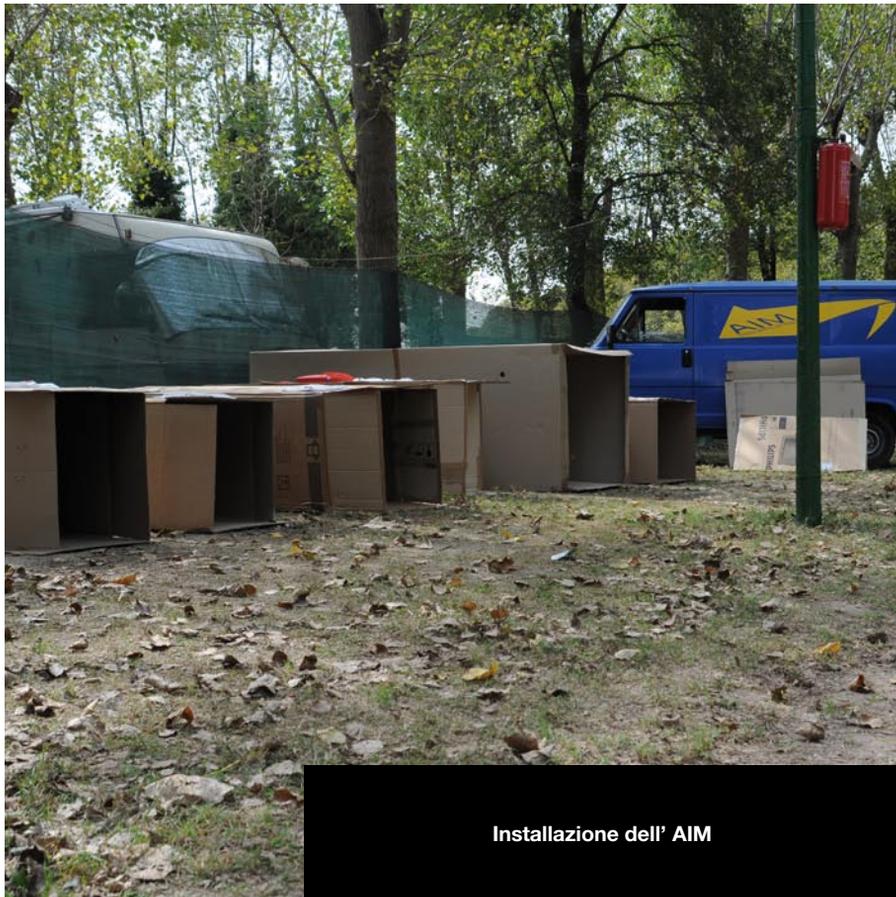
SEEK REFUGE . UN SENTIERO NELL'ARTE DI OGGI

Momenti di vita quotidiana dentro l'immobile mobile





SEEK REFUGE . UN SENTIERO NELL'ARTE DI OGGI



Installazione dell' AIM

SEEK REFUGE . UN SENTIERO NELL'ARTE DI OGGI



Stipula di uno dei contratti

LIMINA-LIMITE . VIDEOINSTALLAZIONE 20'

Mostra d'arte collaterale che prende il nome dall'omonimo laboratorio. E' il primo di una serie di appuntamenti con collaborazioni, di artisti di altro indirizzo, esterne alla ricerca di laboratorio. Alla conclusione di ogni evento, gli artisti attori dello step, si confronteranno in una tavola rotonda, necessaria per fare il punto della situazione e continuare la ricerca sul tema Limina architetture. Video di Federica Taviani Ferrighi. Dal 27 settembre al 12 ottobre 2008. Inaugurazione: 27 settembre ore 18.00. Dal martedì al venerdì dalle 16.00 alle 19.00 - Sabato e domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 19.00. Attività Collaterali: Limina architetture, laboratorio di ricerca stabile. Gruppo di studio: Valli Anna Cavedagna, Guido Marchesini e Lorenzo Tomio Sale espositive El Greco, Torre Campanaria, piazza Castello, Noale (Ve). Limina architetture, mostra d'arte collaterale, che prende il nome dall'omonimo laboratorio. Installazioni di Enza Miglietta e Sandi Renko, supervisore artistico Valli Anna Cavedagna, sound design Filippo Perocco. Casa del giardiniere, Museo Nazionale di Villa Pisani, Stra (Ve)

Video e installazione di 44 tessere/gioco fruibili
in poliondulato colorato

La metafora del viaggio nel territorio contemporaneo urbanizzato, in cui la strada, il binario ferroviario, il semaforo, sono le nuove frontiere, i nuovi limiti, che ci inducono a trovare nuove soluzioni, nuove strade e nuove prospettive come se fossimo all'interno di un gioco nel quale pur reimpostando e riscrivendo le regole, pur avendo sempre una possibilità altra, rimane sempre composto da regole e da limiti. La mancanza di centro, pone l'uomo alla costante scelta del possibile.





RISONANZE . PERSONALE . HESTIA / HERMES . OASI DI CERVARA TREVISO

Korè

Pandora

A mano in acqua fredda

Pianta

Il barocco che c'è in me

Puttane

Androgini

Prendi il miele e continua il tuo viaggio

Filtri magici

La personale di FTF all'Oasi di Cervara, prende in considerazione lo spazio: quello interno, della casa e del rifugio, Della zona in ombra, femminile e viscerale dedicato ad Hestia in cui l'artista proietta video e propone installazioni, e quello esterno, animale, in movimento, performativo dedicato ad Hermes.

Pochi versi di un Inno Omerico ad Hestia, parlano di due potenze divine, presenti negli stessi luoghi, svolgono, l'una accanto all'altra, attività complementari. Sono infatti tutti e due in relazione con lo spazio terrestre: Hestia risiede nella casa, in mezzo al megaron quadrangolare, il focolare miceneo, di forma rotonda, che segna il centro dell'abitato umano; è come l'ombelico che permette alla casa di radicarsi nella terra, simbolo di pegno e di fissità, d'immutabilità e di permanenza. La terra, immobile al centro del cosmo; " i saggi, scrive Euripide, chiamano la Terra-Madre Hestia perchè essa siede immobile al centro dell'Etere". Hermes è un dio vicino che frequenta questo mondo; è messaggero, viaggiatore che viene da lontano e che già si appresta a partire. Non c'è niente in lui di fisso, di stabile e di permanente, di circoscritto né di chiuso. Egli rappresenta nello spazio, il movimento, il passaggio, il mutamento di stato. Nella casa il suo posto è sulla porta, dove protegge la soglia, respinge i ladri perchè lui stesso è un ladro. Egli è presente anche presso l'entrata delle città, ai confini degli Stati, agli incroci delle vie, sulle tombe, queste porte che aprono l'accesso al mondo infernale. Hermes è presente in tutti i luoghi dove gli uomini lasciano la loro dimora privata. E' il padrone delle strade, segna il passaggio da un luogo all'altro e da un mondo all'altro.



Androgini 2000

> 2008 . FILTRI MAGICI . PLEXIGLASS, SILICONE, POESIA

Oasi di Cervara, Treviso

**Lo sguardo, che racchiude in se il potenziale della poesia,
è un filtro magico che proietta l'io in un infinitamente altro.**





> 2008 . PRENDI IL MIELE E CONTINUA IL TUO VIAGGIO

MATERIALI: MIELE, PIGMENTO COLORATO.

È un'installazione fruibile in cui lo il visitatore agisce come le api, attratto dal miele, caplesta il pigmento colorato e allontanandosi lascia la propria traccia colorata.

Fin dai tempi dell'uomo primitivo, le api hanno significato, con la produzione del miele, un elemento importante per la sopravvivenza dell'uomo. Il miele, oro ricco di vitamine ed energie, è stato un elemento basilare nell' alimentazione umana. Quando arrivava il periodo dello sciamare, per gli uomini era una minaccia, quella di perdere il prezioso alimento, tanto importante nei periodi di carestia. Allora si preparava un delizioso banchetto per le api: si imbrattava un masso di succulento miele e poi, si cospargeva il tutto con del pigmento color porpora, in modo tale che le api, prima di intraprendere il viaggio, attratte dal miele, si fermassero e facessero rifornimento per il viaggio. In questo modo si sporcavano le zampette di rosso e quando sciamavano, le si poteva seguire con lo sguardo in una nube rossa sullo sfondo del cielo. In questo modo gli uomini potevano localizzare lo sciame e non perdere le tracce del prezioso alimento.





2007. A MANO E IN ACQUA FREDDA . VIDEOINSTALLAZIONE 15'

<http://convivenciaconunmonumento.wordpress.com/>



Per non sguaiare i capi delicati, si devono lavare a mano in acqua fredda, con molta cura.

La videoinstallazione propone uno scenario tipo una lavanderia, in cui dai fili che percorrono lo spazio formando un corridoio che conduce lo sguardo allo schermo del video, pendono delle cravatte appese al contrario, tipo cappio.

2007 . CONVIVENZA CON UN MONUMENTO

FEDERICA TAVIAN
artista

ENTRE LO PÚBLICO Y LO PRIVADO
BETWEEN THE PUBLIC AND THE PRIVATE

Vive y trabaja en Bellera contacto: federica.tavian@btl.it

RICARDO ANTÓN
co-director de Amasú

EL ESPACIO PÚBLICO COMO MONUMENTO
THE PUBLIC SPACE AS MONUMENT

Vive y trabaja en Bilbao contacto: www.amasut.com

FERMÍN GOÑI
filósofo

EL MONUMENTO COMO ENTORNO COGNITIVO
RELEVANTE PARA LA INTERACCION COMUNICATIVA
THE MONUMENT AS RELEVANCE COGNITIVE FIELD FOR
THE COMMUNICATION INTERACTIVE

Vive y trabaja en Pamplona

XAVI MUÑOZ
artista visual

MEMORIAS INDIVIDUALES EN EL ESPACIO PÚBLICO
MEMORIES INDIVIDUALS IN PUBLIC SPACE

Vive y trabaja en Barcelona contacto: bronefio@ym.com

TANIA LOPEZ-WINKELER
arquitecta e artista

EL BOSQUE HABITADO POR EL ARTE
ART INHABITED FOREST

Profesora del Studio 166 in University London MET, Nueva Orleáns, Tania Lopez-Winkler y Soledad Logezner

Atlanta

San José

San Juan

San Francisco

San Diego

San Antonio

San Marcos

San Pedro de Macoris

San Cristóbal de la Habana

San Juan de los Rios

MONUMENTOS PARA: ODIAR, COMUNICAR, VIVIR Y USAR
MONUMENTS TO HATE, COMMUNICATE, DEWEEL AND USE

Vive y trabaja en Londres

Vive y trabaja en Bilbao contacto: ai.lopez@tania.com

convivencia con un monumento

PROYECTO E IDEA:

F. Tavian y G. Laborra

CICLO INTERNACIONAL DE CONFERENCIAS

PAMPLONA 2/11/07

RECICLART 19:00 h.

coexistence with a monument

CONVIVENZA CON UN MONUMENTO

Il progetto che nasce da un centro, quello che da vita ad un territorio mentale/ fisico, privato/ pubblico, e dalla riflessione sul concetto e sulla presenza del monumento pubblico, dalla relazione che intercorre tra gli individui abitanti o turisti di una città. Un' introduzione storica del significato di un monumento, è alla base di un punto concreto e visibile per l'identificazione di un certo percorso storico, diciamo certo dato che è solo uno dei punti che fanno o hanno fatto la storia, ma certamente un elemento identificante.

Alla vista di tutti, il monumento è simbolo dell'elemento pubblico per eccellenza che parla di memoria collettiva e privata e a volte intima.

La convivenza dunque è quotidiana, così come quella con gli edifici, con gli odori di una città, con la lingua che si parla in essa. Vivere con elementi identificanti è ciò che caratterizza ogni luogo ed ogni cultura, creando uno spazio cognitivo collettivo.

Riconosco nel monumento una forte valenza performativa, indipendentemente dal fatto che sia un elemento recente, un simbolo politico o una rovina antica. Il punto che prendiamo in considerazione è l'elemento della convivenza come "monumento" altro, espressione e identificazione con una "possibilità altra" che, in questo caso, attua al di fuori della urbis, in una forma di autogoverno, ovvero presenteremo progetti e situazioni che operano rivolti al sociale e che avanzano progetti in comune con altre discipline di ricerca e sondano la sfera attivista al margine con quella politica. Il percorso di queste riflessioni si sposta quindi da un centro primordiale all'analisi di una fluidità contemporanea decentrata che, come il movimento della medusa, sonda gli abissi degli intertizi sociali, attraverso forme artistiche dedicate a sondare i vuoti del territorio sociale.

CONVIVENZA CON UN MONUMENTO LARRASOANA (PAMOLONA) 2007

Convivenza con un Monumento essendo nella sua valenza un progetto rizomatico, ha preso il via tanto nell'ambito rurale quanto in quello urbano; un gruppo di studenti della facoltà di architettura di Londra M.E.T., dopo aver visitato e preso parte all'evento Convivenza con un Monumento tenutosi l'1, 2, 3 di novembre 2007 a Larrasoana e aver proposto dei progetti, ha lavorato sullo stesso tema ma sulla piazza di Trafalgar Square a Londra i cui progetti sono stati presentati il 23 giugno 2008 a Londra. Lo stesso avviene a Padova nella Zona Quartiere 1 centro, in cui si sta organizzando un progetto che prende in considerazione i cittadini ed i loro monumenti, vecchi e nuovi, in un progetto di convivenza. A Larrasoana, il gruppo della M.E.T. ha visitato i territori analizzando vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, politici per poi proporre dei progetti sul concetto di convivenza in cui gli si chiedeva di realizzare un monumento.

CONVIVENZA CON UN MONUMENTO



> 2007. PANDORA . VIDEO 5'

Il video, in camera fissa sulla valvola di sfiato di una pentola a pressione, è il ritratto di una "Pandora" contemporanea, che incarna nutrimento e minaccia accompagnata dal suono dello sfiato che si fa sempre più assordante.

Nella mitologia greca, il vaso di Pandora è il leggendario contenitore di tutti i mali che si riversarono nel mondo dopo la sua apertura. Secondo il racconto tramandato dal poeta Esiodo il vaso era un dono fatto a Pandora da Zeus, il quale le aveva raccomandato di non aprirlo. Pandora, che aveva ricevuto dal dio Ermete il dono della curiosità, non tardò però a scoperciarlo, liberando così tutti i mali del mondo. Sul fondo del vaso rimase soltanto la speranza che non fece in tempo ad allontanarsi prima che il vaso venisse chiuso di nuovo. Prima di questo momento l'umanità aveva vissuto libera da mali, fatiche o preoccupazioni di sorta, e gli uomini erano, così come gli dei, immortali. Dopo l'apertura del vaso il mondo divenne un luogo desolato ed inospitale finché Pandora lo aprì nuovamente per far uscire anche la speranza.

Video presente alla collettiva
del 12 Maggio 2007
presso PLACENTIA ARTE
Galleria d'arte contemporanea di Piacenza.



> 2006 . IL VASO DI PANDORA . INSTALLAZIONE

Il vaso di Pandora è un'installazione composta da un fornello a gas da campeggio e da una pentola a pressione che sfiata vapore.

Il rumore della valvola che sfiata è continuo e minaccioso, l'elemento fornello è precario.

Non vediamo ciò che contiene, potrebbe anche essere un gas fatale, o potrebbe scoppiare...

...potrebbe...

Ciò che conta è la minaccia che il vaso di Pandora comporta.

Viviamo in una calma apparente dove tutto può accadere...

Installazione presente alla collettiva Sguardi Altri,
Casa Morigi, Giornata del Contemporaneo, Museo Teo, Milano.



2005 . KORÈ . VIDEO INSTALLAZIONE 20'

L'installazione consiste nella proiezione di un vortice di inchiostro nero, ovvero "korè" (una pupilla), con un diametro di 300 cm. sul pavimento al centro di una stanza.

È curioso sapere che per gli antichi greci, "la coscienza del se non passa attraverso lo specchio, (oggetto destinato solo alle donne), al contrario, tale coscienza sembra lo escluda nella misura in cui la questione dell'identità e del soggetto concerne solo l'individuo maschile, precisamente colui al quale lo specchio è interdetto. Tutto ciò è indicativo, dato che, l'occhio maschile, unico specchio accettabile per l'uomo (specchiarsi negli occhi altrui), contiene l'eidolon, l'immagine che si disegna sul fondo dell'occhio, molto più piccola di chi vi si specchia, ed è assimilata ad una silhouette femminile. La parte più bella dell'occhio, quella che costituisce la sede della visione, -non come visione proiettata verso la creazione, ma insita e che contiene qualsiasi creazione la guardi - la pupilla, questa esile sagoma che si chiama in greco Korè, termine che designa anche la giovinetta, quella che i greci hanno posto al centro dell'occhio e che è lo specchio dei maschi".¹

La pupilla è dunque la massima potenza di creazione .

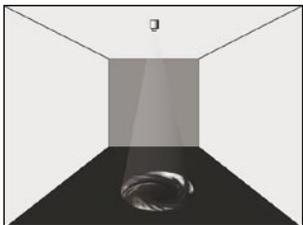
La creazione non è di chi guarda ma di chi riflettendosi nella korè si identifica.

Identifico il femminile come porta dunque, come mezzo che conduce ad altro, come se attraverso il nero della korè, fosse data alla materia una nuova possibilità. Korè dunque come creazione prima di essere partoriti, condizione nella quale non abbiamo idea di ciò che ci aspetta.

È il punto oltre il quale si apre la possibilità tanto al conosciuto quanto allo sconosciuto; ovvero oltre il quale tutto è possibile. È la soglia della parola, del gesto limite, il passaggio alla POSSIBILITÀ ALTRA.

Korè è un vortice nero, un risucchio potente e potenziale, un moto di vita e di morte che nella ripetizione sospende il tempo. Lo ingoia e lo annulla fra il nero e il tutto possibile, tra l'inchiostro come potenza e la scrittura sospesa, tra il nulla di detto e la potenzialità del tutto.

¹ *Franciose Frontisi-Ducroux, Jean-Pierre Vernant, Ulisse e lo Specchio, Ed. Donzelli. Roma 1998. pag. 46.*



> 2003 . 2005 . BURKA

Burka 2003 è un'installazione che si deve adattare ad ogni terrazza, ovvero, a quello spazio della casa in cui il concetto di privato e di pubblico entrano in stretta relazione permettendo o negando il tramite ovvero lo sguardo. Ecco perchè il burka non vuole essere altro che un simbolo.

Nello spazio in cui il pubblico ed il privato si mescolano, ovvero la terrazza, luogo di osservatori e di osservati, velo la soglia dello sguardo in un pannello nero.....

....pechè vi sia uno sguardo è necessario che un oggetto si veli e si sveli, che scompaia ad ogni istante.

Baudrillard: L'altro visto da se

Nell'installazione Burka 2003, metto in evidenza la negazione dello sguardo, ovvero ciò che nega la possibilità di una visibilità identificante e che identifica.

Attraverso lo sguardo mi posso sentire diverso, e nella distinzione posso vedere e posso vedermi, tanto quanto l'altro che vedendomi si sente guardato.

Questa gabbia, è un fuori negato, ed è un dentro troppo intimo per non vederci.

L'opera è montata sulla terrazza della facciata dell'edificio nel quale vissi a Madrid. Utilizzai le sbarre della ringhiera della terrazza come se fossero simbolicamente quelle della visiera del Burka, e proiettai su un telo bianco posto sopra esse, degli occhi.

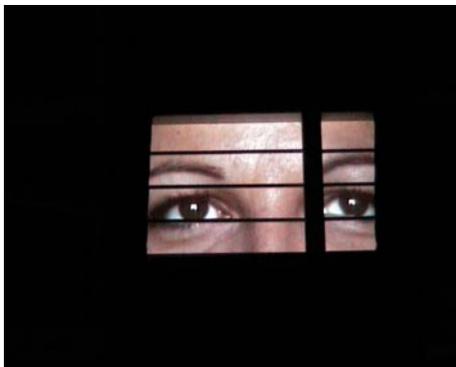
In questo modo, l'opera era qualcosa che trasmetteva uno sguardo verso il fuori, verso la piazza.

Dietro alle sbarre, da una situazione intima e quotidiana, ovvero la casa, femminile e accogliente, c'era il proiettore, l'origine di questo sguardo verso l'esterno.





**Burka, Federica Tavian Ferrighi, ottobre Toluca, Museo Leopoldo Flores,
Mejico 2005, Expo Rizoma, cm 700X200.**



BURKA

In questo lavoro, il Burka è stato preso come simbolo, come accento su una soglia effettiva nel caso della terrazza, e culturale, nel caso del quartiere in cui era installato: Lavapiés.

Ningún ser humano es ilegal.

Lavapiés è un quartiere che negli ultimi quindici anni, da quartiere completamente abbandonato, è diventato in qualche modo la zona alternativa della città di Madrid. Il quartiere è un crogiuolo di culture diverse ma con un impotantissimo punto in comune, l'emigrazione, l'essere diversi...

Dal balcone di casa mia, che dava direttamente alla piazza, avevo una visione complessiva di un crogiuolo di culture, di micromondi, di piccoli clan...che si mescolano tra loro in modo a volte anche conflittivo.

Vedevo comunque ciò che era concesso vedere dato che era una piazza, cioè un luogo destinato alla visibilità degli eventi. Punto di contatto e di eventuale punizione di certi atti, regolamentazione di conti, snodo di vievivere lì significa comprendere l'intersezione di vari mondi. Africani, latinoamericani e orientali in genere, hanno aperto le loro attività commerciali, vivono con le loro famiglie, immersi ognuno nelle loro culture, nelle loro faide e organizzando le loro mafie. Ognuno come a potuto, a Lavapiés le persone hanno costruito un loro status, un humus eterogeneo fatto di diversità in genere. Nessun essere umano è illegale, però a Lavapiés soprattutto l'illegale e l'illegalità sono l'aria stessa che si respira. Non ho intenzione di farne qui una questione politica, ma una semplice presa di coscienza di un dato effettivo, simbolo visibile e sintesi di una questione che riguarda il mondo.



Federica Taviani, El Burka ,
6mx2.5m, Plaza de Lavapiés,
Madrid, junio 2003

CURRICULUM ARTISTICO

Federica Tavian . via S.Francesco 190 . 35100 . Padova . Tel +39 347 8956894 . federicatavian@libero.it

Studi conseguiti:

- 2001 Diploma all'Accademia di Belle Arti di Venezia, in scultura.
- 2003 Dottorato in Storia dell'Arte Contemporanea presso la Facoltà di Belle Arti, Complutense di Madrid.
- 2008 Laurea specialistica in Arti Visive presso lo IUAV di Venezia.

Esperienze di studio e ricerca e seminari all'estero:

- 1999 Sei mesi a Madrid con borsa di studio del progetto Socrates/Erasmus
- 2001 Quattro mesi a Stoccolma per ricerche inerenti la tesi di diploma presso l'Accademia di Belle arti di Stoccolma.
- 2002 Seminario La acción, la representa-acción y la vida ordinaria. Laboratorio de Arte y Acción, MECAD (Media Centro de Arte y Diseño de la escuela superior de Diseño ESDI), Barcelona, España.
- 2001/2003 Dottorato in Storia dell'Arte contemporanea presso la Facoltà di Belle Arti Complutense di Madrid.
- 2005 Esposizione e laboratori artistici presso l'Università Autonoma dello Stato del Messico e della l'Università Autonoma dello Stato di Morelos alla Facoltà di Belle arti, Messico. **Esposizioni**

recenti:

- 2008 Art in ice, Burka,collettiva, simposio di scultura su ghiaccio, Livigno, Sondrio.
- 2008 Limina Architetture, 1,2,3,4 video installazione, collettiva presso centro culturale Maria Sorgato. Noale, Venezia.
- 2008 Seek Refuge, collettiva Mestre Venezia.
- 2008 Asta Emergency, Collettiva, Casa d'aste Venezia
- 2008 Risonanze, personale presso Oasi di Cervara, Treviso.
- 2007 Convivenza con un monumento, Evento, Pamplona. Spagna
- 2007 A mano in acqua fredda, Treviso.
- 2007 Cool under pressure Pandora, Placentia Arte, Piacenza.
- 2006 Pandora. Tijuana, Centro de Artes Visuales, Messico.
- 2006 Monza film festival,esposizione video collettiva, Monza.
- 2006 Nightmer and dream, Viafarini, Milano.
- 2006 Sguardi Altri, Collettiva, Casa Morigi, Giornata del Contemporaneo, Museo Teo, Milano.
- 2006 Disertare Dissertare collettiva, Korè videoinstallazione, presso il Centro d'Arte Contemporaneo di Gennazzano, Roma.
- 2006 Rizoma, Huevo Sala Bulbos Tijuana, Messico.
- 2005 Rizoma, Burka, installazione, collettiva Toluca , Messico.
- 2004 Le arti naturali di Tufano, La seppia, performance presso Tufanostudio25, Milano.
- 2005 Le scarpe ciniche, performance presso L'Accademia di Belle Arti di Brera, Milano
- 2003 Burka , installazione personale, Madrid, Piazza di Lava

>FTT